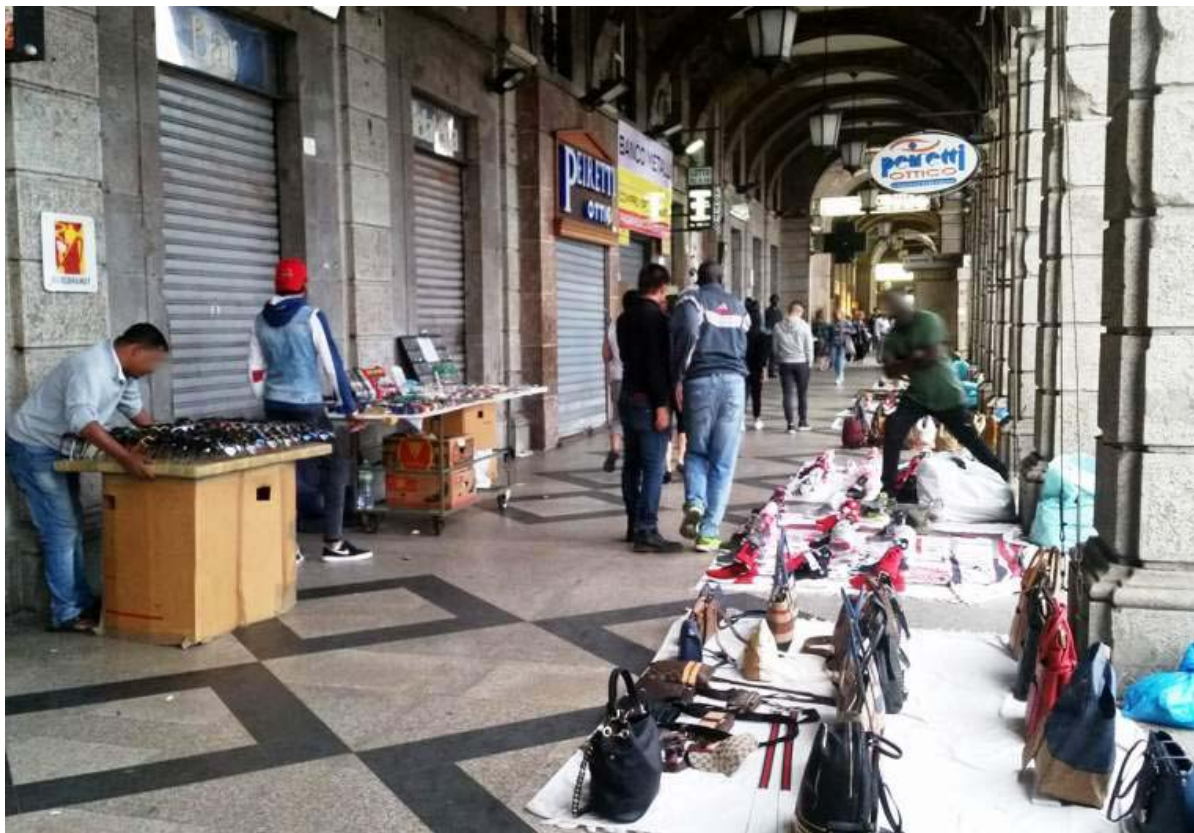


COMMERCIO, Abusivismo e contraffazione in crescita nell'Isola: a Cagliari numeri record

Date : 16 Ottobre 2017



In **Sardegna**, tra il 2008 ed il 2016, ci sono stati **3.462 sequestri di prodotti contraffatti** e **Cagliari** è la provincia con il maggior numero: 1.534 sequestri per un valore stimato di oltre 27 milioni di euro su oltre 42 milioni su scala regionale. Nel solo 2016, sempre il *Cagliaritano* ha registrato il record dei pezzi sequestrati: 1.420.653 su complessivi 2.853.596 nell'Isola. Sono i dati diffusi dalla *Direzione generale lotta alla contraffazione del Ministero dello Sviluppo economico*, rielaborati dall'ufficio studi *Confcommercio*.

Anche nel 2017, il fenomeno assume numeri preoccupanti con una **crescita tendenziale** che, secondo le prime stime, si aggira tra il 4 e il 6%. E la cronaca dei sequestri a cura delle *Forze dell'ordine* parla chiaro: 113 capi di abbigliamento, borse e accessori contraffatti sequestrati dalla Guardia di finanza in spiaggia a *Chia* la scorsa settimana; 192 capi di abbigliamento con marche fasulle sequestrati dalla Gdf di *Cagliari* lo scorso settembre; un carico di capi di abbigliamento contraffatti e alle oltre 2.000 etichette di note griffe sequestrate all'*aeroporto di Elmas* a fine agosto; 327 capi d'abbigliamento sequestrati sempre dalla Gdf al *porto di Cagliari* a fine aprile.

“Un aumento esponenziale con numeri che confermano come contraffazione e abusivismo vivono quotidianamente tra noi – dice Emanuele Garzia, il consigliere di Confcommercio che segue questo settore - Questi fenomeni si configurano ormai come un vero e proprio dramma sociale, con danni alla salute di chi li acquista e effetti deleteri su economia, lavoro e diritti sociali, per non parlare dell'identità sempre più aleatoria del prodotto made in Sardinia. Con 1.085.548 articoli contraffatti sottratti al mercato in tutta l'Isola, il 2016 è stato un anno record: la maggior parte del mercato parallelo della contraffazione riguarda l'abbigliamento con 10.465 pezzi sequestrati negli ultimi 8 anni, seguito da profumi e cosmetici (10.363) e apparecchiature elettriche (6.965). La Sardegna è un mare di prodotti contraffatti: abbigliamento, calzature e giocattoli senza i requisiti di sicurezza imposti dalla normativa Italiana ed europea. Questa situazione non è più tollerabile ed è inderogabile che il progetto di educazione

all'acquisto legale e responsabile "Fermiamo la contraffazione", lanciato da Confcommercio nel 2016, per sensibilizzare e informare su tutti i fenomeni illegali quali il racket, l'usura e la corruzione che alterano il mercato e falsano la concorrenza, trovi solide basi anche nell'Isola".

Al cospetto dell'**aumento di ambulanti abusivi** che propongono acquisti di tutti i tipi, spesso merci di scarso valore e contraffatte, ai turisti che scendono dalle navi da crociera al *Porto di Cagliari* ed all'impotenza dei commercianti che svolgono regolare attività, a settembre, il presidente di Confcommercio Sud Sardegna, **Alberto Bertolotti**, ha proposto la costituzione di un tavolo tecnico con le autorità competenti per affrontare il problema. *(red)*

(admaioramedia.it)